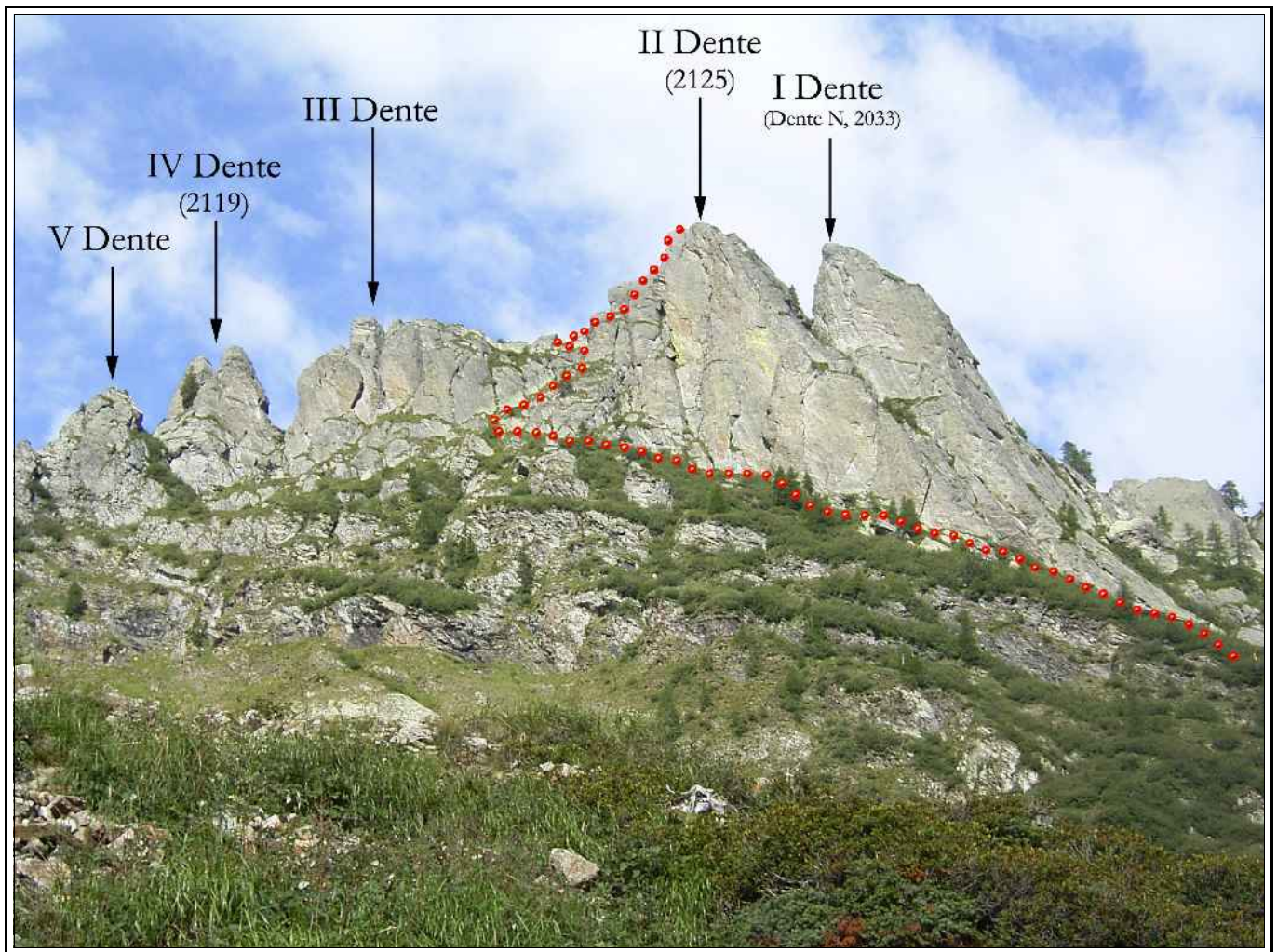


Denti della Vecchia (m 2125)



I Denti della Vecchia, o Rocca di Pescegallo, versante E, foto scattata l' 11 agosto 2006 dal "Pianone" di Pescegallo. In rosso l'ultimo tratto della via di salita.

Alla pagina seguente: 9 settembre 2006, lago Piazzotti e Rifugio Benigni. Sullo sfondo Monte Valletto e Pizzo di Ponteranica. Il Rifugio Benigni, inaugurato negli anni 80 dal C.A.I. dell'Alta Val Brembana, è il punto di appoggio del sentiero 101 che dalla zona del Pizzo dei Tre Signori conduce alla Ca' San Marco.

Partenza	Pescegallo (m 1454)
Come arrivarci	Da Morbegno si percorre la tortuosa SP 7 della Valgerola in direzione S. Si attraversano Rasura (al km 8.5), Pedesina (al km 10) e Gerola Alta (al km 14), quindi 4 km di tornanti conducono al parcheggio degli impianti di sci di Pescegallo, dove si lascia l'automobile.
Via	Rifugio Salmurano (m 1848) - Denti della Vecchia (m 2125) - Passo Salmurano (m 2017) - Rifugio Benigni (m 2222) - Val Tronella - Sorgente (m 1820) Pescegallo
Tempo di percorrenza previsto	5 - 6 ore per l'intero giro
Attrezzatura richiesta	Scarponi, corda, imbracatura.
Difficoltà	3 su 6
Dettagli	Alpinistica f+= Scalata con difficoltà alpinistiche fino al III grado. Escludendo l'ascensione al II Dente, EE .
Bilancio	



Presentazione

I Denti della Vecchia della Valgerola, come gli omonimi Denti della Vecchia nel Canton Ticino e il Dente della Vecchia in Val Masino, sono una bizzarra composizione di guglie rocciose dai profili arditissimi. Costituiscono la parte terminale dello spartiacque fra Val Tronella (O) e Valle di Pescegallo (E). L'altezza massima, m 2125, appartiene al II Dente. Sulle pendici rocciose dei Denti della Vecchia, e specialmente sul versante di levante, si trovano numerose vie attrezzate per l'arrampicata. Il principale punto d'appoggio per i rocciatori è il rifugio Salmurano (m 1750), in località Foppe di Pescegallo, proprio all'arrivo della seggiovia.

Questa scheda descrive l'ascensione al II dei Denti della Vecchia, il più alto e semplice, quindi un tour nella zona circostante con visita al Rifugio Benigni e al lago dei Piazzotti.

Itinerario

Dal parcheggio degli impianti di sci di Pescegallo si segue la strada sterrata che risale la valle di Pescegallo. Affiancando la seggiovia o sfruttando il sentiero diretto, in circa 30 minuti si raggiunge il "Pianone", la conca pascoliva delimitata dal Munt de Sura (m 2269) a E, dal Passo Salmurano a S, dalla Cresta di Pescegallo e dagli stessi Denti della Vecchia a O.

Il sentiero porta sul lato orografico sx della valle di Pescegallo. Il rifugio Salmurano è ben visibile a E, sul versante opposto. La traccia si divide: proseguendo verso S si raggiungerebbe il Passo di Salmurano, mentre a dx (O) si prosegue verso le ripide pareti dei Denti della Vecchia. Oltrepassati alcuni paravalanghe e, seguendo i segnavia, s'incontra il pannello informativo con le descrizioni delle vie attrezzate.

Si seguita lungo la traccia che



Il severo profilo del II Dente visto dalla bocchetta a S dello stesso.

contorna da N a S i contrafforti del versante orientale dei Denti della Vecchia, quindi una ripida scarpata erbosa porta alla piccola bocchetta a S del II Dente. Oltre la finestra precipita la Val Tronella, ma di qui non si scende di certo! Sfruttando una cengia orizzontale si aggira a E (dx) la prima prominente rocciosa a N dell'intaglio, quindi, superata una breve paretina rocciosa (20 m, passi di III), si torna sul filo. Un ultimo breve cammino di rocce scistose regala la vetta principale (m 2125, ore 1:30).

Per la via di salita ci abbassiamo fino al bivio Passo di Salmurano - Denti della Vecchia. Svoltiamo a dx e risaliamo da N a S tutta la valle fino a raggiungere la bocchetta di Salmurano (m 2017, ore 0:45).

L'itinerario più battuto per il rifugio Benigni si sviluppa in Val Brembana. Dal passo il sentiero s'abbassa, quindi pianeggia in direzione SO fino ad un ultimo canalone che può essere facilmente risalito a "quattro zampe". Ma la via più bella è la "direttissima" lungo la cresta che dal passo sale in direzione O. La traccia segue dapprima il filo, poi s'inerpica su un ripido canalino. Si riesce in un tratto dalle pendenze ancora sostenute, infine lo spartiacque s'addolcisce, raggiunge la Cima di Piazzotti Orientale e la rosa delle cime installata pochi metri sopra il rifugio Benigni (m 2222, ore 0:40).

Si segue ora la traccia che, inserendosi nell'intaglio a E del Dente di Mezzaluna, s'abbassa nella valle di Tronella, aspra gola incassata fra la Cresta del Mezzaluna e la Costiera di Pescegallo (Denti della Vecchia). Dapprima un ripido canale di rocce, poi pietraie e macereti, quindi il piccolo vaso della Sorgente (m 1820). Ci si abbassa entro il limite della vegetazione e s'incrocia un sentiero pianeggiante che unisce il lago di Trona al lago di Pescegallo. Si seguita comunque verso il fondovalle fino a trovare, all'altezza della Casera di Tronella, una traccia equivalente alla precedente che s'insinua fra le latifoglie in direzione E e in breve porta a Pescegallo (ore 1:20).